TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 20 gennaio 2023 - Anno XII - Numero CCCLXXII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Concertazione

Sbarra: «Lavorare alla costruzione di un modello che preveda un'uscita più flessibile» Pensioni e Previdenza, al via il confronto Governo Parti Sociali. Al tavolo le confederazioni Cgil Cisl Uil

Al via il confronto al ministero del Lavoro tra Governo e Parti Sociali. Per l'Esecutivo hanno preso parte il ministro Marina Calderone, il sottosegretario al lavoro Claudio Durigon e il sottosegretario all'economia Federico Freni. Per Cgil, Cisl e Uil presenti i segretari generali, Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri. All'incontro ha partecipato anche il presidente dell'INPS Pasquale Tridico.
«Il tavolo – ha sottolineato il ministro Calderone – è stato convocato con un obiettivo alto, per dare risposte a chi sta uscendo ora ma anche guardando al futuro previdenziale dei giovani». «E' un impegno preso insieme, una priorità, finalizzato ad inquadrare gli interventi fatti in legge di bilancio e a creare una agenda per le riflessioni sul sistema pensionistico». Il timing dei prossimi tavoli tecnici fissato dal ministro prevede un primo incontro l'8 febbraio sulle pensioni di garanzia contributiva per giovani e donne per poi proseguire a cadenza settimanale sulla flessibilità in uscita, separazione tra spesa previdenziale e quella assistenziale, previdenza complementare, rapporto tra attivi/pensionati e rivalutazione delle pensioni, politiche attive e produttività.
Positivo il commento del leader Cisl Luigi Sbarra che ha parlato di «un incontro significativo, che deve tracciare il percorso di una nuova previdenza fondata su equità, flessibilità, inclusività e stabilità delle regole». «Abbiamo apprezzato la disponibilità del governo a lavorare per un confronto politico con le parti sociali finalizzato a cambiare la Legge Fornero» ha aggiunto il sindacalista.
Per Sbarra bisogna «lavorare insieme alla costruzione di un modello pensionistico che restituisca ad ogni lavoratore il diritto a una pensione dignitosa e a un'uscita più flessibile dal circuito produttivo». Il sindacalista ha rilanciato le previsioni della piattaforma unitaria Cgil Cisl Uil: interventi a favore delle donne con un passo indietro su opzione donna e il riconoscimento di uno sconto di almeno un anno di contributi per figlio per le lavoratrici madri, pensione di garanzia per i giovani, flessibilità in uscita, riconoscimento della diversità dei lavori e supporto ai lavoratori precoci e a chi svolge lavori gravosi e usuranti, previdenza complementare, sostenibilità sociale delle pensioni in essere e legge per la non autosufficienza, separazione della spesa previdenziale da quella assistenziale, misure speciali per favorire l'uscita dei lavoratori vicini alla pensione nelle aziende messe in crisi dalla pandemia, adeguamenti pieni degli assegni in essere a partire da 4 volte il trattamento minimo.
«Misure necessarie, finanziariamente sostenibili - ha concluso il sindacalista - ampiamente in linea con gli standard europei da inserire all'interno di una riforma coerente, che guardi alle pensioni non come a un mero costo di bilancio ma come un diritto e un giusto riconoscimento alla persona dopo una vita di duro lavoro».

Cooperative Sociali, prosegue in plenaria il negoziato sul rinnovo del Contratto nazionale applicato a 400mila addetti

Prosegue in plenaria il negoziato sulla definizione del nuovo Ccnl delle Cooperative Sociali applicato ad oltre 400mila addetti del settore socio-sanitario assistenziale educativo attività connesse. Il Contratto nazionale è scaduto il 31 dicembre 2019.
Il confronto tra le parti, i sindacati di categoria Fp Cgil, Fp Cisl, Fisascat Cisl, Uiltucs, Uil Fpl e le associazioni imprenditoriali di settore Confcooperative Federsolidarietà, Legacoopsociali e Agci, è proseguito sulla sfera di applicazione e sulla classificazione del personale.
I sindacati hanno evidenziato in particolare l'impellente necessità di dare risposte alla questione salariale, valorizzando economicamente e professionalmente lavoratrici e lavoratori del settore. Confermata l'esigenza di rendere il percorso di rinnovo più partecipativo ed efficace possibile, prevedendo sia il coinvolgimento delle diverse delegazioni nazionali, sia momenti di approfondimento con specifici tavoli tecnici.
Tra i punti cardine della proposta sindacale: la piena esigibilità e non derogabilità della contrattazione; l'adeguamento della retribuzione mensile anche attraverso l'istituzione della quattordicesima mensilità e il potenziamento della contrattazione integrativa; organizzazione e orario di lavoro; riconoscimento delle professionalità esistenti in un nuovo sistema di inquadramento delle qualifiche, delle indennità e della struttura retributiva; stabilizzazione dei contratti a termine; superamento della precarietà dei rapporti di lavoro; smart working; salute e sicurezza; tutele e diritti; istituzione di un fondo contrattuale destinato al sostegno al reddito nei casi di crisi, lavori discontinui, inidoneità alle mansioni e relativi accompagnamenti al trattamento in quiescenza; riconoscimento delle ore di attività non frontali a tutti i lavoratori dei servizi educativi e socio-educativi; formazione continua e l'apprendimento permanente con l'inserimento degli ECM per le professioni coinvolte.
Il confronto proseguirà il 1° e il 21 febbraio.

Lavoro Domestico, definite in sede ministeriale le nuove tabelle retributive applicate a colf, badanti e baby sitter

Definite le nuove tabelle retributive applicate agli assistenti familiari colf, badanti e baby sitter. In sede di Commissione Nazionale, riunita al ministero del Lavoro in terza convocazione, le parti sociali firmatarie del Contratto nazionale, i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs e le associazioni datoriali di settore Fidaldo e Domina, hanno confermato la regola pattizia sancita nell'art.38, per effetto della quale gli adeguamenti vengono computati in misura pari all'80% delle variazioni del costo della vita rilevate dall'Istat al 30 novembre 2022 per le retribuzioni minime contrattuali e in misura pari al 100% per i valori convenzionali del vitto e dell'alloggio. L'aumento retributivo, per un assistente familiare che assiste persone non autosufficienti inquadrato nel livello C super con decorrenza dal mese di gennaio 2023, è pari ad un incremento tabellare di € 94,42. L'aumento retributivo, da riparametrare per gli altri livelli, va da un minimo di 61,10 per il livello A ad un massimo di 116,64 per il livello D super. L'adeguamento dei minimi tabellari aggiorna anche il sistema indennitario e mette in evidenza, in modo inequivocabile che, gli assistenti familiari per effetto del tasso inflattivo avranno una scarsa percezione degli aumenti, soprattutto coloro che effettuano la prestazione di lavoro in regime di non convivenza, ovvero per poche ore la settimana, i cui aumenti sono di pochi centesimi all'ora. Si passa dai 0,44 centesimi per il livello A ai 0,79 al livello D super. Soddisfazione in casa Fisascat Cisl. «La contrattazione si conferma strumento risolutivo nel settore del lavoro domestico, dove le Parti Sociali, con lungimiranza, hanno definito un meccanismo pattizio volto ad adeguare le retribuzioni e in grado di preservare il potere di acquisto degli assistenti familiari» ha dichiarato la segretaria nazionale della Fisascat Cisl Aurora Blanca. «Il ruolo svolto dagli assistenti familiari - ha chiosato la sindacalista – è sempre più centrale e determinante in un Paese longevo quale il nostro, e necessita di una seria riflessione sulle politiche di welfare pubblico, nonché sulle misure volte al contrasto del lavoro sommerso». «Su questo - ha concluso - tutti gli attori sociali dovranno congiuntamente impegnarsi maggiormente nel prossimo futuro. A nostro avviso è sbagliato generare ulteriori e gravosi allarmismi che nuocciono alle persone che mettono in contrapposizione i nuclei familiari».

Riforma dello Sport, sindacati a confronto con Andrea Abodi. Il Ministro disponibile si è impegnato ad avviare un tavolo permanente

Aggiornata i sindacati di categoria Slc Cgil, Nidil Cgil, Fisascat Cisl, Felsa Cisl, Uilcom e Uiltemp a confronto con il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi in merito al riordino normativo in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, meglio conosciuta come Riforma dello Sport, la cui applicazione, con il varo del Decreto Milleproroghe, è stata differita al 1° luglio 2023. Il ministro si è dichiarato disponibile a condividere un percorso di confronto nel merito della riforma. La riunione ha rappresentato per i sindacati l'occasione per illustrare profili positivi e criticità del testo, con particolare riferimento agli aspetti contrattuali, previdenziali ed assicurativi.
Il Ministro si è impegnato ad avviare un tavolo permanente con le organizzazioni sindacali al fine di approfondire tutti gli argomenti necessari, per migliorare la condizione e riaffermare la dignità delle centinaia di migliaia di lavoratrici e lavoratori impiegati nel settore con diverse tipologie di contratto.
Positivo il commento del segretario nazionale Mirco Ceotto: «Abbiamo chiesto ed ottenuto la calendarizzazione di incontri periodici a partire da febbraio, e rappresentato l'esigenza che si possa avere un confronto, per il tramite del Ministero, anche con una rappresentanza unitaria degli enti sportivi» ha dichiarato il sindacalista. «Finalmente - ha concluso - un tavolo politico per affrontare in maniera strutturale i nodi e le problematiche del settore, in un'ottica di sostenibilità complessiva del sistema».

Imprese di Pulizia, Servizi Integrati/Multiservizi. ONBSI lancia Safework il nuovo progetto formativo rivolto ai lavoratori

Si chiama Safework il nuovo progetto formativo promosso dall'organismo bilaterale ONBSI e finanziato dall'Inail rivolto alle lavoratrici e ai lavoratori del settore delle imprese di pulizia, servizi integrati/multiservizi incentrato sull'apprendimento delle tematiche legate all'organizzazione e percezione del rischio nel contenimento degli eventi avversi e alle violenze e molestie nei luoghi di lavoro.
L'accesso alle attività formative, svolte in modalità on line, è riservato alle lavoratrici e ai lavoratori delle aziende aderenti ad ONBSI che, oltre a prendere parte alle sessioni formative, saranno coinvolti nello studio di casi reali e contestualizzati sul settore. Ciascuna attività si compone di due moduli della durata di 4 ore: il Modulo A, dedicato all'organizzazione e alla percezione del rischio nel contenimento degli eventi avversi, e il Modulo B, relativo alle violenze e alle molestie sui luoghi di lavoro. Ciascun modulo, a sua volta, è articolato in 2 ore di lezioni teoriche, 1 ora di caso di studio e 1 ora di debriefing.
Le lavoratrici e i lavoratori interessati al progetto potranno iscriversi ad una delle edizioni previste nella regione di appartenenza e calendarizzate secondo la tabella consultabile sul sito web di ONBSI www.onbsi.it.
«La sensibilizzazione rispetto ai temi della prevenzione del rischio e del contrasto ai casi di violenze e molestie sui luoghi di lavoro è argomento molto caro alla Fisascat. Siamo consapevoli di essere di fronte a due problematiche strettamente legate a fattori di carattere culturale, sui quali il mondo del lavoro è chiamato a un'inversione di marcia» ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Cisl Diego Lorenzi. «Il cambio di rotta – ha concluso il sindacalista – passa attraverso un'adeguata formazione e informazione delle lavoratrici e dei lavoratori, e per questa ragione non possiamo che salutare con favore l'iniziativa promossa da ONBSI».

Vigilanza Privata, l'Ente Bilaterale Ebinvip attiva una nuova prestazione rivolta ai non autosufficienti

La bilateralità contrattuale ancora una volta scende in campo a supporto dei più deboli. Ebinvip, l'Ente Bilaterale di settore, ha attivato una nuova prestazione rivolta ai non autosufficienti.
Nel dettaglio l'Ente ha deliberato di destinare risorse per aiutare i lavoratori e le lavoratrici con disabilità al 100% o in possesso della legge 104/92 per sé o per l'assistenza prestata in modo continuativo ad un parente (entro il secondo grado) con disabilità in situazione di gravità, anche non convivente.
La misura del contributo, erogabile una sola volta nel corso dell'anno di riferimento, è stabilita in 400,00 euro e, nel caso di prestazione richiesta per un figlio minore, sale a 600,00 euro. E' possibile presentare la domanda direttamente dal sito web dell'Ente Bilaterale www.ebinvip.it, attraverso l'accesso all'area "Attività Sociali" e cliccando sulla voce "Contributo di non autosufficienza" seguendo la procedura indicata.
In Italia, secondo una recente indagine del Censis, le persone non autosufficienti sono 3.510.000 (+25% dal 2008), in grande maggioranza anziani: l'80,8% ha più di 65 anni; il generale il 20,8% degli anziani non è autosufficiente e l'80,4% è affetto da almeno una malattia cronica.
Secondo il report le risposte pubbliche a questo fenomeno, destinato a crescere alla luce dell'invecchiamento della popolazione, sono insufficienti e inadeguate: solo il 3,2% degli anziani in situazione di parziale o totale non autosufficienza è assistito dalla rete pubblica. Il 56% degli italiani dichiara infatti di non essere soddisfatto dei principali servizi socio-sanitari per i non autosufficienti presenti nella propria regione. Inevitabilmente, l'onere dell'assistenza ricade direttamente sulle famiglie, chiamate a contare sulle proprie forze economiche e di cura.
Per il 33,6% delle persone con un componente non autosufficiente in famiglia le spese di welfare pesano molto sul bilancio familiare, contro il 22,4% rilevato sul totale della popolazione. «Come parti costituenti la bilateralità settoriale nel comparto della vigilanza privata e dei servizi fiduciari - ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Cisl Diego Lorenzi - abbiamo ritenuto opportuno offrire un sostegno ai lavoratori e alle lavoratrici che vivono quotidianamente le difficoltà legate alla disabilità».

TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEI DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER